

Sussurri & Grida

Acea, il Tar: il sindaco non può dare l'acqua ai morosi

(fr.bas.) I sindaci non possono far riallacciare l'acqua agli utenti morosi con un'ordinanza. Il Tar del Lazio ha accolto un ricorso di Acea Ato 5 contro il Comune di Cassino (Frosinone). La sentenza, che farà discutere, stabilisce che «il sindaco non può intervenire con l'ordinanza» perché «in questo caso si realizza uno sviamento di potere, che vede il Comune, estraneo al rapporto contrattuale gestore - utente». E dunque non può «impedire al medesimo gestore di azionare i rimedi di legge tesi ad interrompere la somministrazione di acqua nei confronti di utenti non in regola con il pagamento della prevista tariffa, e ciò a prescindere dall'imputabilità di siffatto inadempimento a ragioni di ordine sociale». Nella zona del Frosinone e del basso Lazio il tasso di morosità è del 18% a 24 mesi, tra le più elevate d'Italia (la media nazionale è del 4%). Vuol dire che i cittadini indigenti rischiano di trovarsi senz'acqua? La legge Galli 1994 stabilisce che ogni Ato (l'ambito territoriale integrato) istituisca un Fondo di Solidarietà per i casi di indigenza. Però l'Ato 5 del Lazio non l'ha mai istituito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Aifi spinge online le start-up

(s.rig.) Sarà la crisi, o il tramonto del posto fisso come ideale lavorativo. Fatto è che l'Aifi, l'associazione italiana del *private equity*, sembra aver interpretato un'esigenza. «Viviamo in un contesto - dice il presidente **Innocenzo Cipolletta** (foto) - in cui in molti giovani maturano idee imprenditoriali che non riescono ad arrivare ad una progettualità definita. Così con il **Fondo Italiano** di investimento abbiamo creato **VentureUp**, un'iniziativa e un sito (*ventureup.it*) che guardano agli *startupper* italiani, per avvicinarli al mercato dei capitali». In poco più di un mese all'Aifi sono arrivate 600 progetti a caccia di finanziamenti. Ieri, a Milano, 360 di questi hanno avuto il primo contatto con il mondo dei *venture capitalist*: 18 soggetti finanziari e finanziatori. In più c'è il sito, già *online*. «Lì c'è la sezione *Market place* - dice Anna Gervasoni, dg dell'Aifi - dove lo *startupper* può caricare i dati del proprio progetto imprenditoriale, che verrà poi visionato dai fondi

aderenti all'Aifi, nel rispetto di un vincolo di riservatezza. A quel punto, se il progetto sarà giudicato interessante, ci sarà il contatto tra le parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Generali esce dalla lista dei gruppi «too big to fail»

(fr.bas.) Generali è uscita dalla classifica delle nove assicurazioni più importanti a livello sistemico nel mondo, il cui fallimento potrebbe nuocere al sistema finanziario. Il Financial Stability Board (Fsb), organismo creato dal G20, ha aggiornato la lista delle assicurazioni ritenute di importanza sistemica a livello globale, aggiungendo l'olandese Aegon e cancellando l'italiana Generali. Tra le istituzioni finanziarie considerate troppo grandi per fallire, Fsb ha aggiunto l'istituto cinese China Construction Bank e cancellato la spagnola Bbva. La lista comprende le banche che, secondo le autorità competenti, devono avere cuscinetti di capitale aggiuntivi per via della loro importanza per la stabilità del sistema finanziario mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

